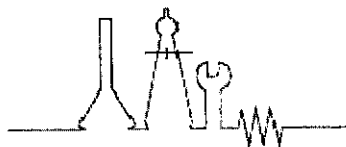




ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Prot. 2140/9128

OGGETTO: ADOZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO 2015/2016

Il Dirigente Scolastico,

VISTA L'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto 2015/2016 presentata in forma di Deliberazioni Dirigenziali a seguito dell'Atto Unilaterale prot. 843/9128 del 02/02/2016

ACQUISITO il parere dei Revisori dei Conti sulla compatibilità finanziaria di detto Contratto Integrativo, nella forma del silenzio-assenso, allo scadere del termine previsto, maturato il 08/04/2016

DECRETA

L'adozione in via definitiva del Contratto di Istituto 2015/2016 e ne dispone la trasmissione all'autorità competente.

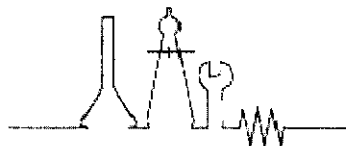
Venezia, 09/04/2016





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

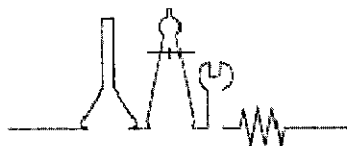
**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
PER L'A.S. 2015/2016 - DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI
A SEGUITO DELL'ATTO UNILATERALE Prot. 843/9128**

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO	2
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI	2
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	3
Art. 2 – Interpretazione autentica	3
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	3
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	3
Art. 3 – Obiettivi e strumenti	3
Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente	3
Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	4
Art. 6 – Informazione preventiva.....	4
Art. 7 – Modalità di utilizzo del personale e di individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS	5
Art. 8 – Informazione successiva.....	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	6
Art. 9 – Attività sindacale.....	6
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro.....	7
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti.....	7
Art. 12 – Referendum	8
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA - AGGIORNAMENTO	8
Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente.....	8
Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	8
Art.15 – Attività di Formazione e Aggiornamento Docenti/ATA.....	8
TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....	9
CAPO I - NORME GENERALI.....	9



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Art. 16– Risorse MOF	10
Art. 17 – Risorse di natura extra-MOF	10
Art. 18 – Utilizzo di eventuali ulteriori risorse di natura extra-MOF	13
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS	13
Art. 19 – Finalizzazione delle risorse del FIS.....	13
Art. 20 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell’istituzione scolastica.....	13
Art. 21 – Stanziamenti	14
Art. 22 - Conferimento degli incarichi.....	16
Art. 23 – Economie nello stanziamento per il personale ATA e loro utilizzo.....	17
Art. 24 – Utilizzo di eventuali ulteriori finanziamenti.....	17
Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....	17
Art. 26 - Incarichi specifici	17
TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art. 6, comma 2, lett. k CCNL/2007).....	18
Art. 27 - Soggetti tutelati	18
Art. 28 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza.....	18
Art. 29 – Obblighi dei lavoratori	19
Art.30 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).....	20
Art. 31 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	21
Art. 32 – La formazione delle classi - il piano di utilizzo	21
Art. 35 – Fonti di finanziamento del S.P.P.....	23
TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI	24
Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria.....	24
Art. 40 – Natura premiale della retribuzione accessoria.....	25

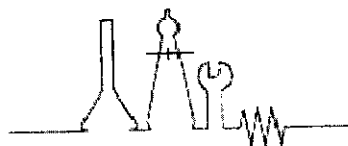
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D’ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IIS A. Pacinotti" di Venezia Mestre
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, limitatamente agli articoli su cui si era raggiunto l'accordo, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole di cui si chiede l'interpretazione.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

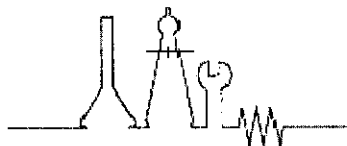
Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, c. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, c. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, c. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, c. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, c. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

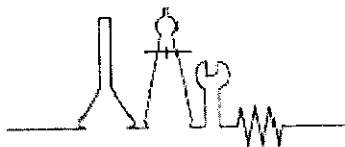
Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione o, in alternativa, trasmette la documentazione mettendosi a disposizione nei giorni successivi per raccogliere i rilievi e i suggerimenti della parte sindacale.

Art. 7 – Modalità di utilizzo del personale e di individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS

1. Relativamente alle seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

e, per quanto pertinente, ai

- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

e, limitatamente ai criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto, a

- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto,

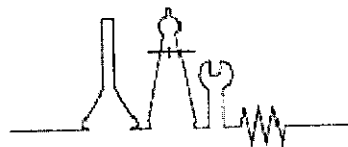
nell'auspicare l'armonizzazione delle indicazioni in merito e il superamento delle residue controversie interpretative, le parti riconoscono che:

- a. Il D.Lgs. 29/1993 e il D.Lgs. 59/1998 hanno introdotto la nuova figura del dirigente delle istituzioni scolastiche, trasformando e modificando le "funzioni direttive" di cui all'art. 396 del TU del 1994 in funzioni dirigenziali
- b. A tale nuova figura afferiscono oggi in via esclusiva le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro e delle risorse umane



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

- c. In base al D.Lgs. 165/2001, art. 40, e successive MM.II., "La contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro"
- d. Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali.
- e. Tra le modifiche apportate dal D.Lgs. 150/2009 al D.Lgs. 165/2001, vi è il disposto secondo cui le norme contenute nello stesso d. lgs. 165/2001 divengono imperative (art. 2 comma 2). Non possono quindi essere derogate né dalla contrattazione nazionale, né, a maggior ragione, dalla contrattazione integrativa decentrata.

Ciò premesso, il D.S. comunica di aver individuato, per quanto attiene questa materia, i criteri indicati nei successivi articoli 14, 22 e 26, criteri sui quali la parte sindacale concorda.

Art. 8 – Informazione successiva

- 1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

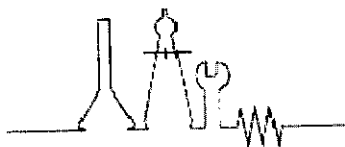
Art. 9 – Attività sindacale

- 1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Aula Docenti, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. E' fatto divieto di affissione di materiale di propaganda sindacale in luoghi diversi da quelli apposti.
- 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
- 3. La RSU e le OO.SS. rappresentative non ritengono necessaria la destinazione in via permanente di un'aula alla propria attività sindacale. In caso di sopravvenute necessità concorderanno con il Dirigente l'assegnazione anche provvisoria di uno spazio, nonché le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
- 4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

5. Limitatamente all'esercizio dell'attività sindacale, alla RSU è consentito utilizzare il telefono, la fotocopiatrice e il fax dell'istituto.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

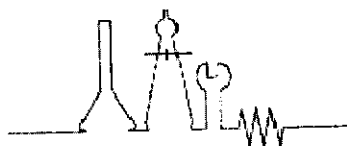
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non deve pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA - AGGIORNAMENTO

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

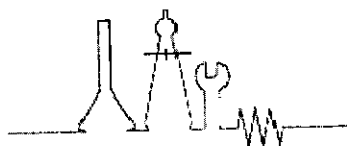
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente dovrà richiedere l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Il Dirigente può richiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Nell'individuazione della/delle unità di personale cui richiedere tali prestazioni il Dirigente, acquisite le disponibilità del personale stesso, tiene conto dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, ove richiesta e non desumibile dal profilo professionale di appartenenza;
 - b. garanzia di pari opportunità.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art.15 – Attività di Formazione e Aggiornamento Docenti/ATA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Sulla base del Piano di Formazione ed Aggiornamento deliberato dal Collegio Docenti e considerata la proposta avanzata dal DSGA, sentiti gli interessati, sulla formazione degli ATA, viene destinato nel Programma Annuale un importo specifico.

Essendosi la contrattazione protratta fino quasi al termine delle lezioni ed avendo quindi verificato che il Piano di F. Agg. deliberato è stato ridimensionato in quanto non è stato possibile realizzare alcune attività proposte, anche l'importo dedicato è stato ridimensionato in € 800.

Questi fondi verranno utilizzati per la realizzazione delle attività di formazione promosse dall'Istituto, anche in conseguenza di Accordi di rete e/o Convenzioni, o per la partecipazione ad attività proposte da Enti esterni che siano state ritenute strategiche per l'istituto, e specificamente per il rimborso di eventuali spese vive dei discenti (quote d'iscrizione o simili), per la retribuzione dei formatori, se interni, e per l'eventuale corresponsione delle ore straordinarie al personale docente che, partecipando ad attività comprese nel Piano di Formazione ed Aggiornamento, eccedesse il monte ore contrattualmente fissato. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione.

La presidenza si impegna, per l'A.S. 2015/2016, a formalizzare in maniera più funzionale la procedura di costruzione del Piano di F. Agg., anche, se del caso, articolando le attività in più anni.

Al di fuori delle attività comprese nel Piano di Formazione ed Aggiornamento dell'istituto, i docenti hanno diritto, in base all'art. 64 comma 5 CCNL, a cinque giorni per anno di permesso per formazione. Qualora l'amministrazione ricevesse richieste di partecipazione ad un singolo evento formativo o ad eventi concomitanti in numero tale da non poterle soddisfare tutte per motivi organizzativi, i permessi per aggiornamento andranno accordati in base ai seguenti criteri:

- Si darà in primo luogo precedenza, se ne sussistono le condizioni, al personale la cui partecipazione all'attività sia giustificata da una maggiore ricaduta per la scuola, essendo il personale in questione destinatario di incarichi individuali collegati al tema della formazione/aggiornamento o impegnato in progetti dell'istituto collegati al tema della formazione/aggiornamento in questione
- Ove non ricorreranno le condizioni di cui al punto precedente, il criterio sarà la rotazione al fine di garantire pari opportunità.

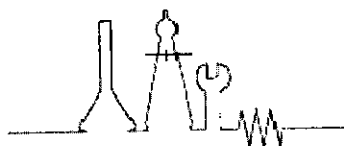
TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Art. 16– Risorse MOF¹

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - c. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - d. stanziamenti previsti per lo svolgimento di ore eccedenti/sostituzioni di colleghi assenti
 - e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. Il totale delle risorse MOF disponibili per il presente contratto ammonta ad Euro 67.747,61 (lordo dipendente), così composti:

	Attribuzione	Economie	Totale Lordo Dip.
Fondo dell'Istituzione Scolastica	46.542,23	269,43	46.811,66
Funzioni strumentali	3.776,32		3.776,32
Incarichi specifici	2.653,20	529,86	3.183,06
Ore eccedenti	2.655,22	11.320,25	13.975,47
Pratica sportiva		1,10	1,10
totale			67.747,61

Art. 17 – Risorse di natura extra-MOF

Il personale in servizio sarà inoltre destinatario di compensi extra-MOF per un totale di Euro 23.578,15 lordo dipendente (aggiornamento al 02/02/2016).

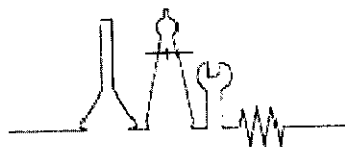
Il prospetto sottostante riepiloga tali importi, che vengono portati per opportuna conoscenza al tavolo contrattuale, suddivisi per aggregati.

¹ Tutti gli importi presentati nel presente Titolo quarto sono intesi, ove non altrimenti indicato, al lordo dipendente.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



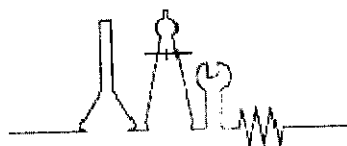
I I S P A C I N O T T I

			Attività			Spese di personale Lordo Dipendenti	Origine dei Fondi	Fonte di legittimazione
Progetto "Lingua Inglese"	aggregato		docenti	insegnamento	20 ore	700,00	Finanziamento famiglie vincolati	
		P02						
	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	7.804,53						
Rete ISII - Aree a rischio e a forte processo immigratorio (art. 9 CCNL 29/11/20017)	Piano di riparto		docenti	attività di insegnamento e non insegnamento		3.264,35	MIUR: economie a.s. 2015/2016 Euro 1.606,48 assegnazione prot. 17012 del 10/11/2015 Euro 1.657,87	
	Cedolino Unico capitolo 2149 piano gestionale 05	3.264,35						
Progetto "Interventi sicurezza di Istituto"	aggregato		docenti	incarichi ASP e RSPP		2.579,50	Istituti scolastici convenzionati	delibera C.d.I. 12/255/2009
	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	P04						
		3.423,00						
Progetto "Interventi di recupero e sostegno carenze formative"	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	P06	docenti	insegnamento	30 ore	1.514,69	MIUR Erogazione finanziamento studenti giudizio sospeso	
		2.010,00						
Progetto "Corsi IDA"	aggregato		docenti	non insegnamento	40 ore	700,00	MIUR	
	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	P12						
		1.851,45						
Progetto "ECDL - CAM"	aggregato		docenti	insegnamento e non insegnamento				
	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	P13						
		10.250,90						



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
weis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Progetto "Utilizzo Locali"	aggregato		DSGA			180,00	Enti e Associazioni richiedenti	delibera C.d.l. 11/255/2009 e 89/2013
	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	P14	Ata			3.000,00		
		5.280,00						
Totale						3.180,00		
Progetto "Convenzioni applicazione D.lgs 81/2008"	aggregato		docenti	Incarichi RSPP altri Istituti		7.370,12	Istituti scolastici convenzionati	delibera C.d.l. 12/255/2009
	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	P15						
		20.375,32	DSGA			307,09		
			ATA			307,09		
Totale						7.984,30		
Progetto Fondazione Coin " Simulazione d'azienda"	aggregato		docenti	insegnamento	48	1.680,00	Fondazione COIN	
	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	P21						
		14.785,37						
Progetto " Alternanza Scuola Lavoro"	aggregato		docenti	non insegnamento	160	2.800,00	MIUR - USRVE	
	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	P41	DSGA		5	92,50		
		3.983,22	ATA		5	72,50		
			Totale					
Progetto "FabLab"	aggregato		docenti	non insegnamento	30	525,00	Fondazione COIN	
	stanziamento totale aggregato in P.A. 2016	P42						
		12.500,00						

Sempre a carico di risorse di natura extra-MOF, il Programma Annuale prevede lo stanziamento della somma di € 1.400,00 l.d. per l'incarico di Web Master, affidato a un docente interno.

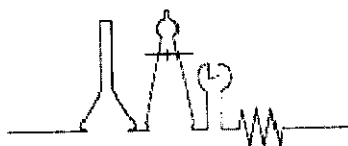
Gli incarichi retribuiti con risorse di natura extracontrattuale vengono attribuiti sulla base di:

1. Competenze specifiche ove richieste e non desumibili dal profilo professionale;



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

2. Disponibilità degli interessati;
3. Ove più dipendenti rispondessero ai requisiti di cui ai punti 1) e 2), in base ai principi di pari opportunità, rotazione degli incarichi, prevenzione del cumulo di incarichi.

Art. 18 – Utilizzo di eventuali ulteriori risorse di natura extra-MOF

- Considerato che nel corso dell'anno potrebbero intervenire variazioni nelle voci indicate all'articolo precedente per nuove entrate finalizzate;
- Considerato inoltre che l'utilizzo di tali finanziamenti è disciplinato o da specifiche delibere del Consiglio d'Istituto o già da vincoli all'origine;

il Dirigente procederà all'assegnazione degli incarichi al personale coinvolto in base ai criteri sopra enunciati e alla liquidazione di quanto dovuto, fatte salve la comunicazione alle RSU di istituto delle risorse pervenute successivamente all'accordo e la rendicontazione a consuntivo.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 19 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 20 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Premesso che le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA, il FIS 2015/2016 viene così suddiviso:

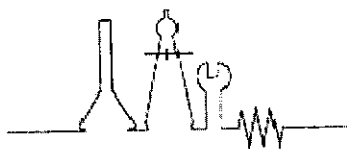
- 1) Al totale delle risorse suddivisibili disponibili, di Euro 46.811,66 vengono detratti i seguenti importi (al lordo dipendente)

Indennità DSGA	7.807,33
----------------	----------



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Collaboratore vicario	1.592,50
Fondo di riserva	500,00

2) Il totale così ottenuto viene assegnato in maniera proporzionale all'Organico di Diritto (59 docenti e 24 ATA). Le rispettive quote risultano quindi:

- Docenti Euro 26.238,53
- ATA Euro 10.673,30

3) Il fondo di riserva verrà utilizzato per far fronte a impegni economici maggiorati, in relazione alle attività previste, senza riguardo al comparto di appartenenza dei destinatari.

4) Analogamente, le eventuali economie determinate dallo scostamento del fabbisogno a consuntivo rispetto agli stanziamenti disposti dal successivo Art. 21 potranno essere riutilizzare per:

- Docenti e ATA: Progetti la cui attuazione è stata deliberata pur con decurtazione delle risorse dedicate, senza che fosse possibile ridurre proporzionalmente le attività del progetto.
- ATA: Flessibilità ATA: riconoscimento intensificazione collegata alla realizzazione di attività specifiche del POF.

5) Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate neppure ai sensi dei precedenti comma 4-5, confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo, secondo la spettanza ai comparti ATA e docenti.

Art. 21 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

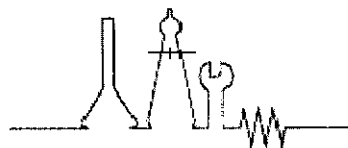
		unità	ore	totale ore	Totale Euro
Area 1 ²	Resp. Laboratori	17	6	102	1.785,00
	Coordinatori Dipartimenti	7	9	63	1.102,50
	Coordinatori di classe			0	
	<i>classi prime e quinte</i>	13	7	91	1592,50
	<i>classi seconde, terze e quarte</i>	18	5	90	1.575,00

² Incarichi per lo svolgimento di attività gestionali-organizzative funzionali al modello organizzativo, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

	totale				6.055,00
--	---------------	--	--	--	-----------------

Area 2³	Incarichi individuali					
	<i>staff di presidenza</i>	4		223	3.902,50	
	<i>diritti umani</i>	1	10	10	175,00	
	<i>salute</i>	1	14	14	245,00	
	<i>alunni stranieri</i>	1				A carico rete ISII
	<i>Invalsi</i>	1	8	8	140,00	
	<i>Tutor</i>	7	5	35	612,50	
	Commissioni					
	<i>orientamento</i>			24	420,00	
	<i>stranieri</i>					A carico rete ISII
	<i>autovalutazione PDM e POF</i>			20	350,00	
	<i>biblioteca</i>			18	315,00	
	<i>GLI</i>			20	350,00	
	<i>Successo formativo</i>			12	210,00	
	Progetti				5.292,81	
	totale				12.012,81	

Area 3⁴	Corsi di recupero			81	4.075,72	
	Sportello			70	2.450,00	
	Studio assistito			94	1.645,00	
	totale				8.170,72	

2. Personale ATA - Vista l'insufficienza del Personale Collaboratore Scolastico attribuito alla scuola, insufficienza derivante sia dall'estensione degli spazi laboratoriali sia dalla presenza in servizio di alcune unità di personale dalla capacità lavorativa limitata, e constatato che a tale difficoltà "storica" si assommano quest'anno i vincoli introdotti dalla vigente Legge di Stabilità alla possibilità di provvedere a sostituzioni del personale assente, vincoli che verosimilmente comporteranno la necessità di ricorrere massicciamente allo straordinario ed all'intensificazione, dalla quota di Euro 10.673,30 attribuita al personale ATA vengono

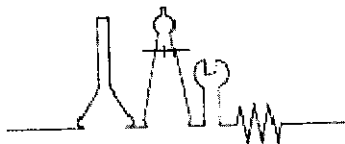
³ Attività e progetti funzionali all'attuazione del POF comprensive di attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento - attività di supporto

⁴ Attività di insegnamento nell'ambito degli interventi di sostegno, recupero, sportelli didattici e tutoraggio



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

accantonati Euro 1.000,00 a favore dei soli Collaboratori scolastici, per far fronte a tali bisogni e consentire lo svolgimento dell'attività della scuola in adeguate condizioni igieniche e di sicurezza.

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono quindi definiti gli stanziamenti riferiti alle aree di attività del personale ATA., che ricadono in misura differenziata sui diversi profili come da tabella:

Aree di valorizzazione	Profilo Assistenti Amministrativi	Profilo Assistenti Tecnici	Profilo Collaboratori scolastici
Area 1- Realizzazione del POF	511,91	1.023,82	706,08
Area 2- Supporto organizzativo e realizzazione dei processi	511,91	1.433,34	706,08
Area 3- Sostituzione colleghi assenti	409,53	409,53	1.059,12
Area 4- Ore aggiuntive	614,29	1.228,58	1.059,12
Totali per profilo (I.d.)	2.047,63	4.095,27	Integrazione di Euro 1.000,00 4.530,40

Tutti i conteggi sono intesi approssimati a <1€. Le parti concordano che le correzioni di decimali verranno apportate in sede contabile senza bisogno di ulteriore informazione preventiva.

Art. 22 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

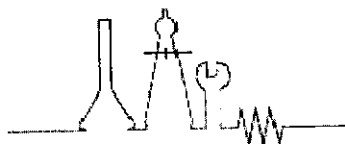
La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Nell'individuazione del personale cui affidare gli incarichi, si osserveranno i seguenti criteri:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

- a) disponibilità degli interessati;
- b) competenze specifiche, se richieste dalla natura dell'incarico e non desumibili dal profilo professionale;
- c) ove più docenti rispondessero ai requisiti di cui ai criteri a) e b), si osserveranno i principi della rotazione e della prevenzione del cumulo degli incarichi.

Art. 23 – Economie nello stanziamento per il personale ATA e loro utilizzo

In caso di interruzione dell'attività, qualunque sia la causa che la determina, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati.

La quota riferita alla singola giornata lavorativa si ottiene dividendo la somma spettante (anche se espressa in forma forfetaria) per 211. Tale coefficiente è pari al numero di giorni dal 01/09/2015 al 30/06/2016, esclusi i giorni di ferie, le domeniche, le festività previste dalle norme vigenti e le chiusure prefestive deliberate dal Consiglio di Istituto.

L'economia così realizzata all'interno del singolo profilo sarà utilizzata per aumentare la disponibilità stanziata per l'Area 4 della tabella soprastante.

Art. 24 – Utilizzo di eventuali ulteriori finanziamenti

Eventuali ulteriori stanziamenti MOF saranno utilizzati, previa comunicazione alla RSU di istituto e rispettando i criteri di ripartizione di cui all'Art.18, per aumentare gli stanziamenti per attività che si trovano in particolare sofferenza per la riduzione del F.I.S. operata negli scorsi anni, quali le attività straordinarie del personale ATA (Area 4 ATA) e l'attività dei Coordinatori di classe (Area 1 Docenti).

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

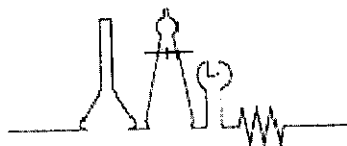
Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente, acquisite le disponibilità del personale, conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

- a. Esclusivamente nel caso in cui le competenze richieste dall'incarico non siano direttamente desumibili dal profilo professionale, le competenze professionali specifiche
- b. garanzia di pari opportunità

La tabella sottostante mostra la ripartizione per profili della disponibilità relativa agli incarichi specifici.

	O. F. ATA	Lordo dipendente	
	unità di personale	€/h	
AA	2	€ 14,50	29,00
AT	2	€ 14,50	29,00
CS	9	€ 12,50	112,50
	13		170,50

Importi per profili	
AA	€ 541,40
AT	€ 541,40
CS	€ 2.100,26
	€ 3.183,06

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art. 6, comma 2, lett. k CCNL/2007)

Art. 27 - Soggetti tutelati

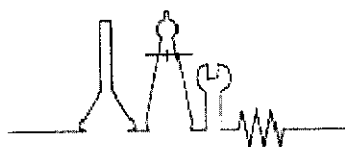
1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che prestano servizio nell'istituzione scolastica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività didattiche –curricolari ed extracurricolari- prevedono espressamente la frequenza e l'uso di aule, laboratori, l'uso di macchine e strumenti, l'uso di palestre e altri spazi.
3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti.

Art. 28 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

1. In qualità di datore di lavoro, individuato ai sensi del D.M. 292/96, il Dirigente Scolastico ha gli obblighi, in materia di sicurezza, previsti nel D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009. Tra l'altro, e a solo titolo esemplificativo, si indicano: l'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione; la redazione del documento di valutazione dei rischi.
2. Indice, almeno una volta all'anno, riunioni di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, il rappresentante dei lavoratori, il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione e il medico competente, ove nominato.
3. Nel corso delle riunioni il DS sottopone all'esame dei partecipanti quanto previsto dalle norme vigenti. A puro titolo esemplificativo: il documento di valutazione dei rischi, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute, le segnalazioni in materia fatte pervenire dai soggetti tutelati di cui all'art. 2, le segnalazione del RLS.
4. Il DS decide se accogliere, in tutto o in parte, suggerimenti e proposte emersi durante le riunioni assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi pervenuti e risultanti dall'apposito verbale, che dovrà essere redatto ad ogni riunione, a cura dell'Amministrazione.

Art. 29 – Obblighi dei lavoratori

Gli obblighi dei lavoratori in materia di sicurezza sul luogo di lavoro sono normati dall'art.20 del D.Lgs. 81/2008 e successive mm.ii., in base al dettato del quale il lavoratore è tenuto a prendersi cura della sua sicurezza e di quella degli altri in prima persona, conformemente a quanto sia stato formato e informato sui rischi in Azienda nonché ad adeguare il proprio comportamento alle disposizioni emanate e a verificare quello dei colleghi.

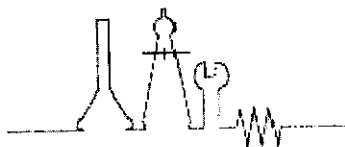
Più in dettaglio:

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

mezzi e dei 34 dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I documenti fondamentali riguardanti la gestione del S.P.P. sono pubblicati nell'apposita sezione del sito di istituto (<http://www.iispacinotti.gov.it/index.php/sicurezza>), della quale tutto il personale è tenuto a prendere conoscenza e dalla quale è possibile consultare o scaricare, tra l'altro:

- Il piano d'emergenza aggiornato, contenente fra l'altro i nominativi del personale che, in possesso della formazione prescritta, è stato addetto ai servizi Antiincendio e Primo soccorso.
- L'Informativa in materia di sicurezza, che viene anche fornita in formato cartaceo al personale di nuova nomina e, comunque, a quanti dichiarassero difficoltà ad accedere ai documenti digitalizzati
- Istruzioni specifiche per lo smaltimento dei rifiuti dei laboratori e la procedura di pulizia

Art.30 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

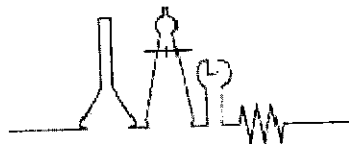
Per gli obblighi di consultazione e partecipazione del RLS si rinvia alla sezione VII – artt. 47-51- del D.Lgs. 81/2008 – come modificato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009 - e al Capo VII – tutela della salute nell'ambiente di lavoro- artt. 72-76- del CCNL/2007. Premesso quindi che:

- Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Per l'A.S. 2015/2016, su indicazione della RSU d'istituto, è stato nominato R.L.S. il prof. Giorgio Penso, docente che ha frequentato la formazione prescritta per tale figura.

Art. 31 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

- La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori. Qualora, per motivi organizzativi, la formazione potesse essere organizzata solo al di fuori dell'orario di lavoro, i lavoratori avranno diritto:
 - a. nel caso del Personale ATA al riposo compensativo
 - b. nel caso del personale docente, qualora il lavoratore superasse il monte ore stabilito dall'art.29, comma 3, del CCNL, alla retribuzione straordinaria

2. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Art. 32 – La formazione delle classi - il piano di utilizzo

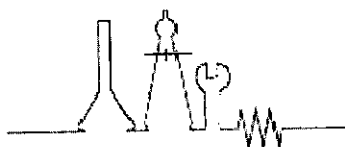
1. Nel quadro dell'intero sistema di prevenzione la formazione delle classi si avvia con le domande di iscrizione da parte degli alunni, da accogliere entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti;

2. Nella previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nella ammissione, mediante apposita delibera del Consiglio di istituto, da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni, con affissione all'albo, con pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica e, per le iscrizioni on line, in apposita sezione del modulo di iscrizione opportunamente personalizzato dalla scuola.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

3. La proposta di formazione delle classi, che il DS inoltra all' UST, è oggetto di informazione preventiva ai sensi del CCNL/2007, art. 6, co. 1, lett. a).

4. Nel caso di classi con più di 25 alunni (26 persone, compreso l'insegnante), il Dirigente richiederà agli organismi competenti una certificazione e/o dichiarazione attestante l'idoneità dell'aula (ai sensi del DM 26.8.1992) e, se del caso, inserirà nel piano di evacuazione opportuni accorgimenti ed istruzioni, in modo da assicurare comunque un ordinato esodo in caso di emergenza.

Art. 33 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Premesso che:

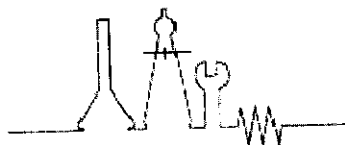
1. Nelle scuole con fino a 200 dipendenti (solo docenti e ATA) il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, di prevenzione incendi e di evacuazione.
2. Il datore di lavoro che non opta per lo svolgimento diretto dei compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dei rischi designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione individuandolo prioritariamente tra il personale interno all'unità scolastica o interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti previsti dalle norme e che si dichiara a tal fine disponibile.
3. In assenza di personale interno di cui sopra, gruppi di istituti possono avvalersi in maniera comune dell'opera di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici.
4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3 la prestazione del RSPP si configura come contratto di collaborazione e pertanto il compenso non è liquidato a carico del fondo di Istituto.
5. La RSU, ai sensi del CCNL/2007, art. 6, lettera f), ha diritto ad ottenere l'informazione preventiva sui criteri di individuazione, sulle modalità di utilizzazione, sull'eventuale compenso corrisposto (art. 11, comma 8 del D.Lgs. 150/2009).

Per quanto sopra premesso, in particolare al punto 2, in questo Istituto il datore di lavoro designa responsabile del servizio di prevenzione e protezione un docente interno. Il compenso attribuito al RSPP viene fissato da apposita convenzione pubblicata all'albo dell'Istituto.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Art. 34 - Le figure sensibili

Per l'intera sede scolastica sono state individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie n. 3 figure sensibili (ASPP).

Le suddette unità di personale hanno frequentato il corso propedeutico obbligatorio e dovranno essere aggiornate secondo le scadenze previste dalla legge. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Alle figure sensibili viene destinato un budget forfettario, attinto da risorse di fonte extracontrattuale.

Art. 35 – Fonti di finanziamento del S.P.P.

In applicazione alla delibera del Consiglio di Istituto n.12/225/2009 del 9 ottobre 2009 i fondi per la retribuzione del personale che ricopre il ruolo di ASPP presso l'IIS Pacinotti sono attinti dal 10 % dell'entrata derivante dalle Convenzioni per la Sicurezza sottoscritte con altri istituti, quota che viene iscritta nel Progetto P4 "Interventi per la sicurezza dell'Istituto".⁵

Art. 36 - La somministrazione farmaci

Premesso che:

1. Nel caso di presenza di alunni bisognosi della somministrazione di farmaci, la Scuola provvede alle necessità con la stipula di appositi accordi e/o provvede a predisporre un "Modello integrato di prevenzione gestione e assistenza scolastica", che va realizzato con il contributo di tutti gli operatori (che a vario titolo operano nella scuola e anche di quelli che operano per la scuola - ULS, Ente Locale, famiglia-) e che deve prevedere le modalità concrete per assicurare la gestione ordinaria - la somministrazione dei farmaci - e la gestione dell'emergenza -farmaci salvavita- .

2. Se nessuno tra il personale dipendente fosse disponibile alla somministrazione dei farmaci è obbligo della ULS assicurare un infermiere a Scuola per l'eventuale insorgenza di una specifica necessità assegnando all'alunno un infermiere per l'intero orario scolastico,

Nell'A.S. 2013/2014 nell'IIS A. Pacinotti sono state formate alla somministrazione farmaci n. 5 unità di personale (quattro Assistenti tecnici ed un Assistente amministrativa)

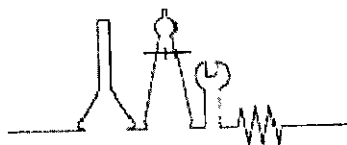
Art. 37 - Stress lavoro correlato

⁵ Vedi prospetto all'Art. 17



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Considerato che la comunità scientifica internazionale ha definitivamente ritenuto a rischio di SLC tutti coloro che esercitano la professione docente, nel DVR vanno comprese le seguenti azioni, complementari tra loro. Nell'ordine:

- La ricognizione del danno: valutazione e monitoraggio annuale degli indici oggettivi di disagio mentale professionale nella scuola (eventi sentinella); (artt. 15 e 37 del D.L. 81/08).
- La prevenzione del danno: formazione obbligatoria dei lavoratori sui rischi professionali da SLC e sui diritti/doveri e strumenti per la tutela della salute nel ricorso all'accertamento medico in Collegio Medico di Verifica (CMV); (artt. 17 e 28 del D.L. 81/08).
- La riparazione del danno: condivisione del disagio tra docenti e garanzia ai lavoratori di un eventuale ricorso a un primo consulto medico; (artt. 20 e 37 del D.L. 81/08).
- La riduzione e gestione del danno: il Dirigente, col supporto del RSPP, decide se, come e quando richiedere l'accertamento medico d'ufficio in CMV.

Art. 38 - Rinvio

1. Il presente contratto integrativo è predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo, dal D.L.vo 626/94, come modificato dal D. L.vo n. 81 del 9 aprile 2008 e dal D. L.vo 106 del 3 agosto 2009; dal D.L.vo 242/96, dal D.M. 292/96; dal CCNQ 1996; dal D.M. 382/98; dal CCNL del 7 ottobre 2007 –capo VII- ; dal D. L.vo n. 81 del 9 aprile 2008; dal DPR 81/2009; dal D. L.vo 106 del 3 agosto 2009.

2. A questa istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi, sulla legislazione in materia di igiene, sicurezza, edilizia scolastica etc (DPR 29/7/82, n. 577; D.L.vo 15/8/71, n. 277; D.M. Interno 26/8/92; DPR 12/1/98, n. 37; D.M. Interno 10/3/98; D.M. 4/5/98; C.M. Interno 5/5/98, n. 9).

3. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali comunque vigenti.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

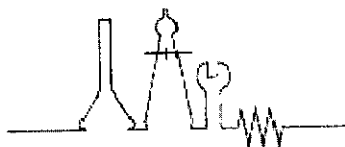
Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Pacinotti"

Distretto scolastico n. 37
Cod. Min.: VEIS019001
Cod. Fiscale 00435870274
VEIS019001@istruzione.it
veis019001@pec.istruzione.it



I I S P A C I N O T T I

Art. 40 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della completa realizzazione del progetto e della corrispondenza sostanziale fra i prodotti del progetto stesso, ove previsti, e quanto dichiarato a preventivo.
3. In caso di documentato svolgimento parziale dei progetti e/o delle attività, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato alla quota dell'attività effettivamente svolta.

Venezia, 02/02/2016



Il Dirigente Scolastico

(Prof. Massimo Zane)

Massimo Zane